

CONTINUITÀ-ORIENTAMENTO

CONTINUITÀ

Dalla C.M. 339/92

“La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità.

Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo. Essa si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, e che spesso sono causa di fenomeni come quello dell'abbandono scolastico, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascuna scuola.

Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.”

FINALITÀ GENERALI

Il progetto, in conformità con la legislazione vigente, si propone di:

- elaborare piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica,
- garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti,
- realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del “nuovo”, per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado,
- rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico.

IL PROGETTO

Il progetto risulta organizzato nelle seguenti parti:

- attività di raccordo,
- passaggio infanzia- primaria
- passaggio primaria- secondaria di primo grado
- formazione delle classi

L'Istituto si impegna a favorire la **continuità e il raccordo** attraverso:

il coordinamento dei curricoli per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità;

Passaggio dei bambini infanzia- primaria

- *Tale passaggio avviene secondo le indicazioni del progetto «Pronti ad apprendere»*

Passaggio primaria-secondaria

la presentazione ai docenti della scuola secondaria degli alunni delle future classi prime:

- nel mese di **giugno** le docenti della scuola primaria, durante un incontro con i docenti della scuola secondaria, consegnano i documenti prodotti (prove oggettive per la valutazione del livello delle competenze trasversali e disciplinari, compilazione della scheda raccordo, le annotazioni in itinere delle situazioni problematiche) al gruppo di lavoro che dovrà formare le classi della scuola secondaria. Successivamente si passerà alla suddivisione gli alunni in gruppi equiterogenei per comportamento e profitto.
- a **gennaio/febbraio** sarà previsto un momento di confronto tra i docenti (ex quinte) della primaria e i docenti delle classi prime della secondaria per verificare l'utilità delle strategie messe in atto e decidere eventuali cambiamenti sulle procedure per la formazione delle classi.

L'Istituto si impegna a favorire il **passaggio** degli alunni attraverso:

iniziative per i bambini che accedono alla scuola primaria:

«FILO DI PAROLE»

iniziative per i ragazzi che accedono alla scuola secondaria di primo grado:

Nel mese di aprile-maggio gli alunni delle classi quinte riceveranno da parte degli alunni delle classi prime della scuola secondaria una locandina di invito per partecipare ad attività laboratoriali (ambito linguistico, matematico, musicale,...), al fine di attenuare i possibili stati d'ansia e timore connessi ai momenti di cambiamento. Inoltre gli alunni delle classi quinte avranno l'opportunità di conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori.

Nei primi giorni di scuola sono promosse iniziative di **accoglienza** per permettere ai docenti l'osservazione sistematica sia di alcune abilità sia di aspetti relazionali (vedi progetto Accoglienza)

Sono previsti inoltre momenti essenziali: la presentazione reciproca delle persone (docenti, personale, alunni), la conoscenza degli spazi e della loro destinazione, la conoscenza delle norme che regolano la vita scolastica, per porre le basi di un percorso scolastico sereno.

Per gli alunni diversamente abili sono previsti una serie di incontri per un proficuo passaggio di informazioni tra gli insegnanti dei due ordini di scuola, tra gli operatori che conoscono i bambini, tra gli insegnanti delle future classi e la famiglia.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

TEMPI	RISORSE ESTERNE E/O INTERNE	AZIONI
Novembre/Dicembre	Docenti della scuola primaria e secondaria	Preparazione del progetto
Gennaio/Febbraio	Docenti della scuola primaria e secondaria	Verifica delle strategie messe in atto Monitoraggio dei casi problematici. (restituzione)
Marzo-aprile-maggio	Docenti della scuola primaria e secondaria Alunni della scuola primaria e secondaria	Attuazione del progetto
Giugno	Docenti della scuola primaria e secondaria dell'Istituto (gruppo di lavoro formazione classi)	Passaggio delle informazioni per la formazione delle classi prime della scuola secondaria
Primi giorni di scuola	Docenti della scuola secondaria e alunni delle classi prime e genitori	Attuazione del progetto accoglienza
Settembre	Docenti della scuola secondaria e primaria	Consigli di classe (primaria/secondaria)

ORIENTAMENTO

I rapidi cambiamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e di contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi e di comunicare, mettono in luce sempre più l'importanza dell'orientamento.

L'azione della nostra scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi.

Orientare non significa più, o non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi.

Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione.

Imparare che si può scegliere, oltre che imparare a scegliere, sapendo che cosa e come, e verificando le proprie scelte, rende meno astratto il percorso e riduce i rischi legati allo scarso collegamento con la realtà in un aleatorio confronto con immagini idealizzate, tipico dell'adolescenza. È rivolto agli studenti frequentanti la scuola secondaria di primo grado, le rispettive famiglie e i docenti delle classi interessate.

L'orientamento scolastico professionale degli alunni al termine della scuola secondaria di 1° grado è visto nel suo duplice aspetto, cioè formativo (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e informativo; esso poggia fondamentalmente sullo specifico delle varie discipline articolandosi in una programmazione triennale ed è collegato alla somministrazione di test vari relativi a preferenze e interessi professionali e alle attitudini, allo scopo di pervenire a un consiglio orientativo.

Tutto questo viene integrato con l'apporto informativo delle scuole superiori del territorio e con quello

di agenzie informative operanti sul territorio.

Gli obiettivi del progetto sono:

Favorire:

1. La graduale conoscenza e accettazione di sé, delle proprie attitudini, dei propri limiti, in modo da realizzare le proprie aspettative raggiungendo il massimo livello possibile.
2. La disponibilità alla conoscenza e accettazione degli altri sia nel mondo familiare che in quello scolastico.
3. La graduale conoscenza dell'ambiente circostante e delle principali opportunità di studio e lavorative.
4. L'avvio a una serena e realistica autovalutazione del proprio operato.
5. Prevenire forme diverse di disagio personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastico - professionale soddisfacente.

Il progetto si struttura secondo la seguente cronologia:

tra **novembre e dicembre**: intervento nelle singole classi di docenti delle diverse scuole secondarie di secondo grado finalizzato alla presentazione dell'offerta formativa presente sul territorio per giungere ad una scelta efficace;

tra **dicembre e febbraio**: la scuola informa gli studenti di tutte le giornate di "Scuola aperta" presso i diversi istituti di istruzione e formazione secondaria;

entro dicembre: il coordinatore di classe consegna il Consiglio orientativo espresso dal Consiglio di classe. Esso viene formulato sulla base delle attitudini manifestate dallo studente, delle competenze acquisite, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, del percorso orientativo svolto nel triennio e dell'offerta formativa sul territorio provinciale.

***La Funzione Strumentale
e
la Commissione Verticalizzazione***